Anno 57 - Numero 7

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 8-9 Gennaio 1922

Politico quotidiano del mattino

La conferenza di Cannes

Il discorso dell'on. Bonomi

Cannes 6:

Il presidente del consiglio italiano on. Bonomi, ha esposto il punto di vista italiano.

La delegazione italiana, egli ha detto, aderisce volentieri alla proposta di convocare immediatamente una conferenza economica alla quale tutte le potenze europee compresa la Germania e la Russia siano invitate. Il governo italiano non solo aderisce alla proposta, ma è lieto di constatare che essa è nata nelle conversazioni che i delegati hanno avuto in questi giorni con i delegati delle potenze alleate a corrispondere così ai sentimenti della opinione pubblica dell'Italia come alle vedute del governo. La guerra e gli avvenimenti di così grande portata che la hanno seguita hanno turbata profondamente a vita economica della Europa, le guerre precedenti non hanno mai lasciato conseguenze così dolorose come la guerra ultima.

Noi abbiamo ora regioni vastissime completamente devastate e che sono interamente da ricostruire. Abbiamo di riassettare le finanze pubbliche di tutti gli Stati, siano essi, antichi o nuovi, abbiamo un disordine monetario al quale la storia non ricorda lo eguale, ma ciò che più colpisce in quest'ora di crisi profonda è il persistere di una situazione di cose nella produzione e nei commerci, per cui nei paesi a popolazione densa si manifesta il doloroso fenomeno della disoccupazione, mentre dopo una vasta guerra si è sempre constatata una vivace ripresa della produzione e degli scambi, quasi si volesse rifare rapidamente ciò che rapidamente si era distrutto. Ora si constata invece una penosa lentezza nel ritorno della nostra vita economica.

La ragione di questo fatto è indubitatamente a ricercarsi nelle condizioni in cui si trova molta parte della Europa orientale.

Questi paesi erano strettamente collegati alla economia europea e rappresentavano centri di produzione specialmente agricola, e mercati cospicui per la esportazione industriale e dell'Occidente; questi paesi che sono serbatoi preziosi di materie prime sono ora separati dal resto dell'Europa e vivono in una economia chiusa che turba e squilibra l'economia del mondo. Occorre dunque che questi paesi ritornino nel circolo produttivo della Europa, occorre che nel loro interesse e nel nostro riprendano la loro funzione e si riallaccino alla vita degli altri paesi, qui non si tratta di far prevalere la una o l'altra forma di produzione e di scambio, l'uno o l'altro modello di vita sociale; si tratta di far comunicare la loro energia che è per legge economica insopprimibile, complementare l'una dall'altra e perciò necessariamente solidale.

Noi crediamo che occorre preparare questa impresa della solidarietà economica, che è più forte delle nostre tendenze e delle nostre particolari opinioni, con una conferenza di tutte le nazioni europee, compresa la Russia. Queste potenze furono divise dalla guerra, ma la produzione ed il lavoro debono riunirle. Ciascuna potenza mantenga pure la sua particolare posizione derivatale dalla guerra, ma tutti sentano che il risorgimento economico è ricollegato al risorgimento degli Stati vicini e che senza una solidarietà sincera nel mondo non si può riprendere il proprio corso.

Quanto alla Russia, noi desideriamo di affermare qui le dichiarazioni fatte al Parlamento dal mio collega degli esteri. Noi non abbiamo nessuna pregiudiziale all'eventuale riconoscimento della Russia attuale e noi riteniamo che l'ordinamento interno di un paese è cosa che non riguarda noi. Non possiamo e non dobbiamo prescrivere forme di vita diverse da quelle che un paese si è dato; ma come noi non vogliamo entrare nelle questioni interne della Russia, così essa deve astenersi da ogni propaganda e da ogni azione diretta a mutare l'ordine interno degli altri Stati. Ci deve essere su questo punto una reciprocità perfetta. Così pure noi aderiamo volentieri alle condizioni che l'attuale Conferenza ritiene indispensabili per il riconoscimento della Russia dei Soviets. Non vi possono essere scambi economici, non vi può esser penetrazione di capitali e di attività produttive in un paese, se esso non offre garanzie sicure e precise. Occorre quindi, come condizione necessaria, che la economia comunista della Russia offra all'economia capitalistica dell'occidente, adattamento e garanzie tali da permettere la loro convivenza. Io credo che con la buona volontà da entrambe le parti, questi adattamenti potranno essere stabiliti. La delegazione italiana dà il suo voto all'ordine del giorno che è stato proposto ed augura che alla prossima conferenza economica aderiscano e siano presenti tutte le potenze di Europa, talchè si dimostri al mondo che il nostro antico e glorioso continente sa ritrovare, dopo una lunga e dolorosa guerra, le vie della solidarietà economica nell'interesse supremo della civiltà e del lavoro.

Francia e Belgio

Briand, a nome della Francia, non ha fatto alcun discorso, ma si è limitato a portare l'adesione alla nuova conferenza, che è stata stabilita a Genova e che è fissata per la prima quindicina di marzo.

Altrettanto fece il rappresentante del Belgio e quello del Giappone.

La seduta terminò a mezzogiorno.

Le dichiarazioni di Briand

ROMA, 7. — Nel suo discorso nella seduta del consiglio supremo Briand ha detto. Non desidero rispondere per ora ai discorsi dei precedenti oratori relativamente alle riparazioni fino a quando la commissione speciale ed i tecnici non avranno preparato il lavoro per la conferenza dando la possibilità di una discussione efficace.

Esporrò le vedute generali della delegazione francese e mi limiterò ad esaminare indirettamente la questione della conferenza economica internazionale.

La delegazione francese ha aderito dal primo momento a questa idea con tanta maggior facilità, inquantochè io stesso ogni volta che ebbi occasione di pronunciarmi su tale questione dichiarai che per dissipare il malessere mondiale era indispensabile un gran sforzo di solidarietà di tutti i popoli. In conseguenza aderisco pienamente in massima alla proposta di Lloyd George con la riserva di esaminare i particolari con maggior comodo. In tali questione è necessario che l'opinione pubblica non si lasci guidare da considerazioni sentimentali per quanto siano notevoli. Si tratta di non sacrificare e pregiudicare i gravi interessi della ora presente. Nel momento in cui prendiamo l'iniziativa di una vasta impresa per tentare la ricostruzione dell'Europa, noi assumiamo una grave responsabilità poichè facciamo concepire ai popoli speranze che non potrebbero essere deluse senza pericolo perciò decorre che noi riusciamo e perciò prendiamo tutte le disposizioni e le preoccupazioni possibili in conseguenza. Il contatto colla Russia deve essere circondato da garanzie che domandava prima di me uno dei miei predecessori, altrimenti saremo esposti a fare una parte falsa. In generale le misure proposte da Lloyd George sono di natura tale da darci soddisfazione e chiegge solamente che ne siano esaminati nel pomeriggio i particolari e quindi siano migliorate in alcuni punti e discusse paragrafo per paragrafo. Con queste osservazioni la delegazione francese aderisce alla proposta della delegazione inglese.

Il carattere e l'importanza della conferenza di Genova

PARIGI, 7. — Lo scopo della conferenza economica internazionale che avrà luogo a Genova nella prima quindicina di marzo sarà unicamente di trattare questioni economiche e finanziarie. In nessun modo essa avrà carattere politico e la questione delle riparazioni specialmente non potrà essere trattata. L'America verrà indicata a parteciparvi, la Russia vi sarà ammessa, ma sotto garanzie molto serie previste nel progetto britannico. Fin da domani mattina avrà luogo una riunione dei ministri alleati che hanno deciso di prender parte a Parigi alla costituzione del consorzio internazionale al quale verà dato l'incarico di iniziare la ricostruzione economica dell'Europa e che sarà in qualche modo ente esecutivo e normale della futura conferenza economica. I ministri ne fisseranno il programma. Loucheur rappresenta la Francia.

domani alle 11 la commissione dei ministri incaricata dela questione delle riparazioni si riunirà per prendere visione dei rapporti dei periti, se i lavori saranno giunti a buon punto il consiglio supremo si riunirà nel pomeriggio.

La nota della Germania alla Commiss. delle riparazioni

PARIGI, 6 (Ufficiale) — La commissione delle riparazioni ha ricevuto la seguente lettera dalla «Kriegekesten commissione: Parigi 3 gennaio 1922 ordine governo tedesco mi pregio far sapere alla commissione riparazione quanto segue: già da tempo e nela nota del 14 dicembre il governo tedesco aveva sottoposto alla commissione riparazioni la richiesta di voler rinviare il pagamento delo somme dovute secondo l'elenco pagamento al 15 gennaio e 15 febbraio prossimo venturo che saranno versate a quella data. Da quando la commissione delle riparazioni nella sua nota in data 16 dicembre segnalò certi punti per cui imponeva delucidazione per poter dar giudizio su tale richiesta vennero iniziate trattative preliminari tra quel che governo, alleato circa questioni imprecisate relative alle riparazioni che la Germania deve effettuare. Sono imminenti trattative ufficiali tra alleati circa e insieme di queste questioni. In questa circostanza il governo tedesco a dovuto doveroso assicurarsi il consenso dela commissione delle riparazioni per quanto riguarda il metodo di trattamento da applicarsi alle questioni poste. La commissione delle riparazioni ha lasciato alla discrezione del governo tedesco la decisione da prendere a questo riguardo. Nella sua nota 10 dicembre la commissione delle riparazioni si è riferita alle dichiarazioni da esa fatt. en voce il 13 novembre eque pure al voto enunciato nela nota 2 dicembre. A questo proposito il governo tedesco si permetterà consegnare alla commissione la documentazione da cui apparirà quali siano gli sforzi che il governo tedesco ha fatto. La commissione delle riparazioni ha poste nella sua nota 16 dicembre delle proposte che si riferiscono ad affari che saranno oggetto per riflessione e discussione del consiglio supremo. Visto questo stato di cose il governo tedesco considera di astenersi al momento attuale da pronunciarsi in merito.

La risposta della Commissione

La Commissione delle riparazioni ha risposto in data oggi con la seguente nota:

La Commissione delle riparazioni ha onore accusare ricevuto alla «Kriegbekesten commissione» della lettera in data 3 gennaio nella quale gov. tedesco giudica astenersi al momento attuale dal pronunciarsi riguardo questioni contenute nella lettera della commissione del 16 dicembre.

La risposta la Commissione non fa che ripetere senza commenti e senza apprezzamenti sulle ragioni invocate dalla Kriegbeksten del gov. tedesco il 29 dicembre e cioè che il loro gov. tedeso è giudice circa l'opportunità che vi può essere per lui di rispondere o alla lettera de l 16 dicembre di rispondere subito o più tardi, ma che però la richiesta di dilazione del pagamento formulata dal gov. tedesco nella sua lettera del 14 dicembre non potrebbe essere presa in esame dalla commissione se non dopo che essa abbia ottenuto gli schiarimenti indicati nella sua lettera del 13. La commissione delle riparazioni tiene a far rilevare al gov. tedesco che nel fare tale dichiarazione gli è lasciata la piena responsabilità delle sue decisione. Frmati Duboi, Salvagorussi.

*

Partito agrario - Partito dei contadini ed agricoltura

Domenica 8 gennaio avrà luogo a Roma l'annunciato [illegible] del Partito Agrario Nazionale.

A favore dei Congressisti vi sono delle speciali facilitazioni ferroviarie e vi potranno partecipare, oltre che le rappresentanze di gruppi agrari organizzati, (che ora diverranno sezioni di Partito) anche tutti quegli agricoltori che aderiranno a tale movimento.

Proclamato il Partito, la Direzione provvederà subito alla regolare iscrizione dei soci, alla istituzione di uffici centrali, regionali e sezionali.

Francamente, non siamo ancora persuasi della necessità per gli agricoltori di costituirsi in partito; formiamo però l'augurio che si realizzino, col nuovo partito, i voti e le aspirazioni degli agricoltori tutti; che si affrontino con entusiasmo e si risolvano con imparzialità tutti i problemi agrari della nazione e si abbia per solo fine di promuovere con ogni mezzo l'aumento della produzione agraria, con un'equa ripartizione dei frutti e conseguentemente il benessere di tutte le svariat classi agricole.

Gettate le basi e proclamate le sane direttive generali di «affratellare le forze del braccio e dell'intelligenza verso le più alte ascensioni di produzione e di umanità» come proclamarono gli no. Fontana e l'avv. Donnini ben sorgano anche nel Friuli numerose le sezioni del P. A. N.

Ma per essere a questa altezza e per rapidamente prosperare, a nostro avviso il partito agrario dovrebbe senz'altro accoppiarsi al neo partito dei contadini, solennemente proclamato da centomila contadini in Alba lo scorso ottobre, ed a cui fa capo l'on. Brunetto, già deputato popolare.

Partito agrario e Partito dei Contadini non debbono avere contrasti fra loro nè divergenze; debbono amalgamarsi e mirare unicamente al benessere delle classi agricole e partire da quelle ex-combattenti e meno agiate.

Scompaiano una buona volta le lotte intestine che tutt'ora infestano le migliori zone agrarie d'Italia.

Non se ne parli più dell'insana formula (lo diciamo col sen. Einaudi): «La terra ai contadini» formula anche odiosa ed ingiusta quanto irraggiungibile perchè non solo i contadini che fecero la guerra ne hanno diritto perchè «la terra è un bene nazionale da cui deve trarsi il massimo rendimento per le necessità generali e per la ricchezza diffusa nel paese».

La terra deve essere solo in mano di chi «la merita» e «sa farla produrre».

E ben a ragione scrisse recentemente il Marascalchi: «... la nostra terra va rendendo meno e la produzione si abbassa...».

Ma si elevino decisamente e con ogni mezzo le sorti dei lavoratori, veri agricoltori, fino al livello di qualsiasi altra classe sociale.

Corriere Goriziano

Vigilia elettorale

Corriamo verso la fase risolutiva della preparazione elettorale e possiamo dire fin d'ora che se il buon senso friulano prevarrà come accenna a prevalere oggi, avremo certamente una vittoria e questa sarà tanto più bella per quanto più sarà contrastata dagli avversari d'ogni colore e con ogni mezzo.

Dalle conferenze dell'on. Bergamo come dalle giravolte del rappresentanti il «Gruppo Friulano d'Azione» i tentativi di alleanze slavo-comunisti abbiamo acquistata la certezza che i nostri avversari non posseggono la stoffa nè hanno gli elementi per poter contrastare il passo nè mettere in serio pericolo la vittoria del fascio delle forze nazionali di fronte all'intransigenza dei rappresentanti il Gruppo d'Azione Sembra tramontata la possibilità della formazione del Comitato Nazionale per le elezioni; senonchè il buon senso e la ferma volontà d'un gruppo di elettori sono riusciti a costituire in un primo tempo l'unione delle varie categorie di mestiere al quale in un secondo tempo hanno aderito i commercianti e poscia la più larga rappresentanza dele varie associazioni economiche.

Il Gruppo Friulano d'Azione che, come nelle elezioni politiche era entrato nelle riunioni preliminari cercando di dominare la situazione è stato messo gentilmente alla porta, non volendo la grandissima maggioranza degli aderenti al blocco centrale ritentare la prova del maggio scorso. Fu allora che il Gruppo d'Azione pensò di gettarsi nelle braccia dei Repubblicani, verso i quali ha nutrito sempre una certa simpatia. Senonchè l'on. Bergamo ha saputo trovare uno sprazzo di lucidità e anche lui li ha messi alla porta più o meno gentilmente ed ora il Gruppo vedovo, sconsolato, aspetta alla finestra che qualcuno venga a rimorchiarlo. La giusta lezione finora avuta verrà confermata al Gruppo d'Azione dal solenne verdetto della della cittadinanza che non consentiche Gorizia cada in mano ai slavo-comunisti...

Con questi precedenti vediamo definitivamente tramontato il sogno di quegli arrivisti che avevano bandito come programma nel maggio scorso il manicomio provinciale e la grammatica [illegible] di funerea memoria.

E' una meteora politica che a compiuto la sua parabola e non lascierà maggior ricordo d'una stella cadente negli annali politico-metereologici.

Il P. R. I., sezione di Gorizia ha creduto bene di fr intervenire il suo divo, e l'on. Bergamo ha risposto prontamente all'appello ed è venuto a tenere uno di quei suoi discorsi-minestrone che si ascoltano volentieri ma dei quali non vi resta nulla nella memoria. Non è possibile che Gorizia redenta mandi nel suo primo consiglio comunale i rappresentanti di un partito che vuol abbattere la istituzioni nazionali. Tutto si potrà domandare a Gorizia, ma non il suicidio. L'on. Bergomo ha chiuso con una vera trovata: egli pregò gli si permettesse di spezzare ancora una lancia per la concessione della autonomia tipo Besedniak. Il pubblico lo ha salutato con uno scroscio di applausi più o meno repubblicani. E' stato notato che gli on. Tuntar e Padgornik i quali erano presenti si guardarono da prima sorpresi ma poscia naturalmente sorridenti. Egli era penetrato nelle loro anime.

Infine come sapete l'on. Tuntar è stato preso delicatamente pel bavero dai suoi compagni e messo alla porta del partito ed egli stesso riconosce di essere sulla via del suo disfacimento politico.

Oggi o domani uscirà il manifesto del comitato nazionale. Chiara sobria, sincera, la parola del comitato, il quale domanda al salvare il comune di Gorizia dalla minaccia slavo-comunista, verrà accolta con simpatia da quanti, al di sopra delle ambizioni precoci o senili personali e degli interessi delle camarille mettono il bene della patria.

GORIZIA, 7.

Mostra d'arte

Domani 8 corrente alle ore 16 avrà luogo nella palestra dell'U. G. G. (g. c.) la relazione sull'opera de Comitato Studentesco, onoranze a Vittorio Locchi.

Seguirà a premiazione dei vincitori il concorso di pittura, scultura e disegno.

Quindi il prof. Segalla terrà conferenza dal titolo: Il nostro amore per Vittorio Locchi.

Negli intervalli a Banda de Presidio svogerà uno sceltissimo programma.

L'opera di «dita unghe» ignote

Da Pels Rodofo fu denunciato ai Carabinieri di via Nazario Sauro un furto in biancheria commesso a suo danno, nea notte, da 3 a 4 corrente per l'importo compessivo di lire 2300.

Gl'ignoti introdottisi secondo le constatazioni dei Reali Carabinieri di pieno giorno nella casa erano rimasti nascosti fino a notte inoltrata quindi mediante chiave falsa avevano aperta la porta della cantina commesso il furto e si erano silenziosamente allontanati.

Gli organi di pubblica sicurezza stanno ricercando e refurtiva e ladri.

Tentato furto di un cavallo di ferro

Il maresciallo Bonassisi del 6.o art. vedeva ieri un individuo che dopo di essersi guardato d'attorno con fare sospettoso inforcava una bicicletta. — In quel mentre compariva sulla via certo Bassani Romolo che sembrava cercare qualcosa.

Il maresciallo comprese: in un batter d'occhio fu addosso al fuggitivo che, pigliò delicatamente per il collo e lo portò a presentare il suo biglietto da visita ai Reali Carabinieri ed a meditare sulla bontà delle gomme Pirelli nel chiaro scuro di via Dogana.

Egli è certo Tofful Giovanni falegname di anni 28 nato a Corona.

Al Circolo di Coltura

Martedì 10 corrente alle ore 20. e 30 precise avrà luogo al Circolo di coltura una adunanza generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — 2. Relazione dell'attività sociale — 3. Relazione finanziaria — 4. Eventuali — 5. Elezioni del nuovo consiglio direttivo.

Il Ballo dei tipografi

Questa sera alle ore 21 nella sala del Circolo di Coltura Giuseppe Mazzini in Corso Giuseppe Verdi N. 1 avrà luogo il ballo sociale del gruppo goriziano della Federazione Italiana fra i lavoratori del libro. La sala sarà riccamente addobbata e suonerà una scelta orchestra. Il ricavato della festa andrà a favore del Fondo di beneficenza fra tipografi.

Il festino settimanale della L. S. I.

Nella sala del maestro Calvi via Monache, giovedì scorso fu tenuto il solito simpatico festino studentesco.

La gaia e numerosa spensieratezza di tutta questa gioventù rese più divertente e simpatico il festino.

Il prossimo festino avrà luogo sabato 14 corrente alle ore 16.

Arresto di cavalieri erranti

Per misure di pubblica sicurezza furono tratti in arresto certi Blessani Antonio di anni 23 da Udine e Deganutti Giovanni pure di anni 23 da Pradamano, perchè senza abitazione e disoccupati.

Conferenza dantesca

Mercoledì sera ebbe luogo nella sala del «Circolo Ufficiali» la annunciata conferenza del prof. Ferrari: Dante - l'uomo e il poeta.

Il difficile argomento venne trattato, con competenza ed acume ma la dizione non fu molto felice. Dopo la conferenza gli intervenuti tra i quali spiccavano le migliori figure del mondo ufficiale, si trattano in lieti conversar mentre le signore e signorine danzavano.

Il cons. Vinci accompagnò magistralmente al piano il bravo basso tenente Anzil in un difficile passo del «Mefistofele».

La grande partita di campionato Edera Trieste - Edera Gorizia

Oggi, domenica, con qualsiasi tempo al campo sportivo si svolgerà il grande preannunciato incontro di campionato fra la squadra cittadina dell'Edera e l'omonima di Trieste. Il grado di forma raggiunto dalle due forti avversarie fa prevedere che domani le tramvie riverseranno al campo tutta Gorizia sportiva. Facendo uno sguardo alla formazione delle 2 squadre non possiamo pronunciarci in merito, perchè alla leggera superiorità del trio estremo goriziano in confronto al triestino, la linea di sostegno di questa ultima, per il mirabile giuoco di testa e d'endurance, si trova in rispetto alla cittadina in prevalenza; le due linee attaccanti si equivalgono; ma mentre la squadra cittadina si trova in classifica in una delle primissime posizioni, l'Edera di Trieste ha conosciuto la sconfitta dello squadrone dell'«Olimpia» di Fiume; ed è appunto dalla importanza che ha questa partita ai valori di punteggio di classifica, che Trieste darà tutta sè stessa pur di pervenire a quel successo, che tra settimane fa si è vista carpire dagli uomini di Dicasi negli ultimi minuti della partita, ma troverà Gorizia risoluta a ripete l'«esploit» di Pola. Da questo formidabile cozzo rimarrà affascinato ed elettrizzato.

Ecco la formazione delle due squadre:

Edera Trieste: Gulz — Visnovi e Matussi — Murinsig — Flaider e Doratti — Tomel (cap.) — Bello — Saber — Doria e Useri.

Edera Gorizia: Crespi — Musso e Stabile I — Fedon — Ventin (capit.) e Tiberio — Stabile II — Padovani — Braida — Furlani e Pizzul.

La partita avrà inizio ale ore 14 e 30 precise.

Da GRADISCA

La banda di terroristi e colpi di rivoltella - Furti - Assassini

Ci scrivono, 7: — Dopo l'aggressione al Guardiano della ditta Nale, dopo tanti furti e dopo l'assassinio della povera Devetachi avvenuto a scopo di rapina i buoni paesani di Sdraussina si sono decisi con o senza permesso, di difendersi armati da questa banda di terroristi che non conoscono leggi e di cui la meta è di vivere con il ricavato dei furti che vanno commettendo.

Ieri mattina la signora Filomena Zottig alle ore tre circa vide per la finestra che davanti alla sua casa si aggiravano quattro ombre di uomini poi udì del rumore e ritenendo che i quattro fossero all'opera di scassinare la porta o finestra del loro negozio in commestibili chiamò suo marito il capovilla signor Pietro Zottig e il figlio Virgilio.

I due sentito il rumore della camera si portarono in negozio armati di rivoltella, per vedere fino dove sarebbe giunto il lavoro di questi ladri.

Ad un certo punto i ladri avevano segata una spranga di ferro, aperti i scuri con delle spranghe di ferro mandarono in frantumi una lastra della finestra e quando cominciarono ad asportare dei generi di commestibili il figlio Virgilio per intimorirli lasciò partire un colpo di rivoltella che per disgrazia il proiettile entrò nel petto e si conficcò nella spina vertebrale di modo che un ladro non potè muoversi.

Chiamato prontamente la guardia e avvertito il Comando dei RR. CC. di Sagrado giunsero sul luogo come pure il Comando del plotone dei lavoratori dei cimiteri trasportarono il ladro gravemente ferito che si identificò per certo Miani di anni 25 da Cormons, noto quale ladro raffinato, disse dele nomi della comitiva che però non devono corrispondere ai suoi compagni si ritiene che i quattro pregiudicati dimorino a Cormons e siano nel gran numero di coloro che vivono togliendo la proprietà altrui.

L'atto coraggioso del giovane Zottig è da tutti approvato, e si ritiene che questo sia l'unico sistema per fare sparire dalla faccia della terra questo covo di terroristi.

Il Miani venne trasportato all'ospedale civile di Monfalcone, da dove i medici disperono di salvarlo.

Trasferimento. Apprendiamo con vero rincrescimento che l'egregio signor Giuseppe Fabris che dirigeva la Banca del Friuli Filiale di Gradisca, è stato chiamato a dirigere la Filiale di Cormons.

Al partente che lascia sì buon nome di sè nella nostra cittadina auguriamo nella nuova sede migliori successi.

Congresso dell'U. M. F. Ieri a Monfalcone nella sala dell'Hotel Centrale gentilmente concessa, ha avuto luogo il congresso annuae straordinario della Sezione Friulana della Unione Magistrale Nazionale. Gli intervenuti erano numerosissimi.

Il preside Domenico Rizzatti apre l'assemblea e porta il saluto ai convenuti. Ricorda l'opera svolta dal maestro Romano Lorenzoni milite della idealità nazionale e scolastico morto poco tempo fa a Gorizia.

Espone l'attività svolta dalla associazione nell'anno decorso, le lotte e le lotte e le trattative per le questioni economiche non ancora risolte definitivamente.

L'assembea approva l'operato e conferma in carica il vecchio consiglio direttivo. Al posto dem maestro direttore Angelo Fabris, nominato direttore del collegio civico Goriziano, viene eletto vice presidente il maestro Attilio Miani.

Il presidente fa cronistoria delle trattative con il R. Consiglio scolastico distrettualmente di Monfalcone, che non ha ancora pagato gli arretrati di guerra.

Vengono nominati i signori cav. Berini Domenico Rizzatti delegati per la perorazione della causa in parola presso l'autorità competente.

A membri della delegazione isontina che si propone di salvaguardare i diritti economici dela classe magistrale della provincia, vengono eletti i signori direttori cav. Berini e Pizzul.

Il presidente espose le deliberazioni ed i risultati ottenuti dal congresso magistrale regionale in favore dei problemi scolastici della Venezia Giulia.

Vengono nominati revisori di cassa D'Aste e Bertuso.

Si passa alla nomina del comitato didattico che si metterà in contatto diretto con quello di Trieste per svolgere proficuamente l'attualità scolastica e lo studio di diversi problemi culturali importanti. Il comitato viene composto dai direttori Alberto Pallaben, Salvatore Delori, Giulio Chialchia, signorina Tavzani, Milder Maria Serena.

L'on. Mario Rizzatti prospera la questione riflettente l'ineleggibilità dei maestri a consiglieri comunali. Il cav. Berini s'associa al suo modo di vedere all'ordine d. g. che presenta l' direttor

re Alberto Ballaben, la discussione si fa molto movimentata, e dopo vivacissimi dissertazioni viene approvato all'unanimità.

Lordine d elgiorno protesta contro l'ineleggibilità dei maestri a consiglieri comunali, motivandola con ragioni nazionali e di competenza scolastica che generalmente nei paesi di campagna, solo in essi difendono i diritti della scuola.

Su proposta del direttore Alberto Ballaben viene votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I soci dell'U. M. F. riuniti a congresso il giorno 6 gennaio 1922 protestano contro la mancata estenzione della legge 13 agosto 1921. n. N. 1080, con la quale s'accorda con effetto retroattivo dal primo gennaio una indennità di disagiata residenza ai maestri elementari e fanno voti che sia introdotta quanto prima per motivi di giustizia e per evitare incresciosi malcontenti fra la classe magistrale redenta.

Il direttore Uberto Ballaben chiede schiarimenti sul compenso per il riordinamento; il preside risponde che la classe magistrale del distretto di Monfalcone ha già dal principio dell'anno scolastico risolta la questione a vantaggio degli scolari e degli insegnanti rifiutandosi collettivamente di accettare l'istruzione con orario doppio.

In quanto alle nomine del distretto scolastico di Gradisca l'U. M. N. darà lappoggio per una sollecita risoluzione dei concorsi.

Il preside dichiara chiuso il congresso. L'assemblea gli improvvisa una simpatica manifestazione di stima.

Ieri sera nela sala dell'albergo «Al Pelegrino», con larghissimo intervento dei soci e d'invitati d'ogni classe sociale, si tenne il promo convegno famigliare indetto dal patriottico sodalizio. Nella sala, dove tra una selva di piante e di bandiere troneggiava il busto di Dante, svolge un scelto programma musicale l'orcestra della Società «Italia», prestatasi gentilmente, riscutendo dal folto pubblico vivissimi applausi ripetuti specialmente all'indirizzo dei concittadini Franzot autore del valzer «Sur le lac de Velden» e Novelli, che insistentemente chiamato cantò, fouri programma, con accompagnamento d'orchestra il prologo dei «Pagliacci».

Nell'intervallo prese la parola il presidente dott. Giuseppe Lovisoni il quale dopo di avere salutato i numerosi presenti a nome del Consiglio Centrale si compiace dela bella dimostrazione d'italianità della cittadinanza gradiscana, elogia il Comune per avere accolto la proposta di associarsi perpetuamente al sodalizio a fa voti che mai venga a mancare lo spirito di fratellanza che sotto l'usbergo della Dante accomuna tutti i cittadini senza distinzione di partito o di classe.

Dopo che l'orchestra ebbe suonato l'inno della Lega, calorosamente applaudito, s'iniziarono le danze che si protrassero animatissime sino alle prime ore del mattino.

Oltre al felicissimo esito morale la serata registrò un notevole vantaggio materiale per la Società in seguito all'iscrizione di oltre 60 nuovi soci.

Il più recente discorso di Lenin sugli errori del comunismo

... Non vi può sfuggire il brusco cambiamento di indirizzo compiuto con la nuova politica economica, dal Governo e dal partito comunista. Questa nuova politica ha in sè elementi del vecchio regime economico, più che non ne avesse la nostra precedente politica economica, dal primo periodo politica. Perchè? perchè la nostra politica economica del primo periodo presupponeva che fosse possibile di passare direttamente dal vecchio regime economico russo alla statizzazione della produzione ed alla ripartizione su basi comuniste.

...Noi pensavamo allora che i contadini ci potessero dare il pane, grazie al sistema delle retribuzione; questo pane sarebbe stato poi ripartito fra le officine e le fabbriche e si sarebbe giunti così alla produzione ed alle ripartizioni comuniste. Non dirò che quel piano fosse bene concepito, ma in ogni modo lo abbiamo seguito. Disgraziatamente! E dico disgraziatamente poichè l'esperienza, molto breve del resto, ha messo in luce l'errore della nostra concezione, che contraddiceva a tutto quanto avevamo predicato prima, sulla necessità di passare dal capitalismo al comunismo attraverso un periodo di organizzazione e di controllo socialista, senza del quale è impossibile di giungere anche al grado più basso del comunismo.

In teoria, la nostra letteratura, sino al 1918 sosteneva nettamente che le società capitalista si trasforma in società comunista, attraverso un lungo periodo di organizzazione e di controllo socialisti: noi l'abbiamo dimenticato nella febbre della guerra civile. A causa di tale errore, abbiamo subito una forte disfatta economica che ci ha obbligati ad una ritirata strategica. La nostra è una sconfitta molto grave. Esaminiamo dunque coscienziosamente il problema della nuova politica economica.

Il tentativo di introduzione del comunismo ci ha dato, nella primavera del 1921 sul fronte economico, una sconfitta molto più grave di quelle inflitteci da Kolciak, Denikine o Pilsudski. Si constatò che la nostra politica economica, quale era concepita dagli organi dirigenti, non corrispondeva affatto ai bisogni delle masse, e non era neppure capace di ravvivarne le forze produttrici. Lo impedivano le requisizioni nei villaggi e l'introduzione immediata dei metodi comunisti nelle città. A questa politica si deve la profonda crisi economica e politica, che infierì nella primavera del 1921.

Dal punto di vista della nostra politica generale, fu quella una distinta seria ed una ritirata; e non potevamo dire, come per l'esercito rosso, che fosse una ritirata in ordine perfetto sulle posizioni già preparate. Continua ancora la ritirata ed in molte provincie con un disordine considerevole e persino straordinario.

...La nuova politica economica, che consiste nel sostituire alle requisizioni l'imposta in natura, segna un passo al ripristinamento del capitalismo in una certa misura. In quale misura, non sappiamo. Le concessioni ai capitalisti stranieri — il cui numero è ancora scarso in confronto alle nostre proposte, — gli affitti ai capitalisti privati, tutto ciò non è altro che il ripristinamento diretto del capitalismo e tutto ciò è radicalmente collegato alla nuova nostra politica economica.

La soppressione delle requisizioni permette ai contadini il commercio libero di quella parte dei loro prodotti che non è prelevata dall'imposta, e la imposta prende soltanto una piccola parte dei loro prodotti. I contadini costituiscono l'enorme maggioranza della popolazione e di tutta la nostra vita economica nazionale, ed è perciò che sulla base di questo commercio libero il capitalismo non può non svilupparsi.

E l'A B. C. della scienza economica. Dal punto di vista strategico, la questione essenziale consiste nel sapere chi saprà più rapidamente sfruttare questa nuova situazione. Con chi andranno i contadini? Con il proletariato che si sforza di creare la società socialista, o con i capitalisti, che dicono loro: « Ritorniamo all'antico: è più sicuro »?

Ecco in che cosa consiste tutta la guerra odierna. Chi prevarrà? Chi approfitterà più rapidamente della situazione: il capitalista che noi facciamo entrare dalla porta, da parecchie porte e magari da troppe porte, che noi non conosciamo neppure e che si aprono vicino a noi e contro di noi, oppure il potere proletario? Su che cosa questo potere può appoggiarsi economicamente? In parte, sul miglioramento della vita della popolazione. Da questo punto di vista, bisogna ricordarsi dei contadini. E' incontestabile che, nonostante il triste flagello della carestia, il miglioramento della vita della popolazione è avvenuto appunto grazie al cambiamento della nostra politica economica.

D'altra parte, se il capitalismo realizzerà benefici, la produzione industriale si svilupperà e con essa si svilupperà anche il proletariato. I capitalisti guadagneranno con la nostra politica e creeranno quel proletariato industriale, che a causa della guerra e della rovina economica, ha cessato di esistere come proletariato. Si chiama infatti proletariato la classe che si occupa della produzione dei valori materiali nell'egrosse aziende capitaliste. Per quanto la grossa industria capitalista si è distrutta e si sono fermate le fabbriche e le officine, per altrettanto il proletariato è sparito. Se si ricostituirà il capitalismo, si ristabilirà con esso la classe del proletariato addetto alla produzione dei valori materiali utili alla società, occupato nelle grandi fabbriche a ben altro che non sia la speculazione: a ben altro che alla fabbricazione di certi prodotti, come ... i fiammiferi, a cui si è ridotta la nostra industria rovinata.

Tutto il problema è qui: chi sorpasserà l'altro? Se i capitalisti giungono ad organizzarsi per i primi, cacceranno i comunisti, non v'ha dubbio. Bisogna guardare le cose in faccia: chi sorpasserà l'altro? Il potere proletario si mostrerà capace, appoggiandosi ai contadini, di tenere in briglia i signori capitalisti per dirigere i capitalisti con le redini dello Stato e di creare un capitalismo sottoposto allo Stato e disposto a servirlo?

(Dall'**Europa Nouvelle**).

I brani su riportati dela traduzione integrale dle discorso pronunziato da Lenin il 17 ottobre a Mosca, nel Congresso del Comitato di Educazione Politica, ci autorizzano a dire che il capo dell'azienda comunista ha presentati i bilanci al tribunale della Storia! In un prossimo avvenire vedremo se il semplice fallimento di oggi si convertirà in bancarotta fraudolenta. E tale sarebbe, se i dirigenti della repubblica sovietista, costretti a riconoscere i loro errori passati, non provvedessero a ripararli con un cambiamento radicale nella loro politica. Il fallimento della lor economia è altresì il fallimento della oro politica. Non si è avuta in Russia una dittatura del proletariato un predominio cioè di una classe per giungere ad un regime di non classi, bensì una dittatura di un partito «sul» proletariato. Tutto ciò è giustificabile — anche una tale... reazione, a patto però che l'atto dia risultati benefici. Ma non si uccide la libertà per l'unico risultato di rovinare un paese (lo stesso Lenin riconosce che non la «siccità», ma il sistema delle requisizioni ha isterilite le terre russe), di distruggere le industrie, di sabotare la stessa rivoluzione proletaria, il cui risultato finale dipende oggi... dal ristabilimento del capitalismo!

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da TOLMEZZO

L'inaugurazione del nuovo ponte di Paularo. — Ci scrivono, 7:

Ieri mattina ebbe luogo a Paularo la inaugurazione del nuovo ponte sul Chiarsò, in sostituzione del preesistente, che datava dal 1898, e che venne distrutto dai nostri soldati durante la bufera dell'invasione nemica che imperversò negli ultimi giorni di ottobre del 1917.

Il nuovo ponte è lungo fra le due spalle metri 44, largo metri 5 — è in cemento armato con archetti e pilastrini in pietra da taglio e calcestruzzo; le volte in cemento armato. Ne fu progettista l'ing. Ferrari delle Terre Liberate: esecutore il Consorzio delle Cooperative carniche di lavoro, sotto la direzione — per il Ministero terre liberate — degli ingegneri Barbieri e Rinaldi; e per il Consorzio costruttore del signor Sigismondo Pupini di Cavazzo: assistente, il signor Gala.

Prima dell'inaugurazione agli invitati venne offerto in Municipio un vermouth d'onore. Facevano gli onori di casa il sindaco sig. Soravito De Franceschi e gli assessori.

Non intervennero nè autorità nè rappresentanze politiche probalmente... per il freddo.(!?)

Ale 11 si compose il corteo formato per così dire in famiglia, con due bandiere: quelli del Comune e quella della Sezione mutilati.

Alla testata del ponte si fece sosta. Sopra lastre di marmo si legge, a destra, una semplice data: 1898 (anno della prima costruzione); a sinistra, le parole: ufficio tecnico terre liberate - Udine 1921.

Don Gortani curato della frazione di Dierico, impartisce la benedizoine di rito.

Il segretario del comune signor P. V. Ellero legge le seguenti adesioni: S. E. Gasparotto ministro della guerra; on. Merlin sottosegretario alle terre liberate: i deputati Ciriani e Fantoni; il R. Prefetto comm. Cian; il sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti e di altri.

Quindi seguirono i discorsi.

Parlò primo il sindaco signor Coravito De Franceschi, che chiude col grido patriottico di viva l'Italia!

Il grido è ripetuto con entusiasmo dal numerosissimo pubblico presente.

Segue la madrina signorina Mororatti, la quale dopo avere pronunciate parole di circostanza, lancia la tradizionale bottiglia di spumante contro le spalle del ponte.

L'ultimo discorso, indovinatissimo viene detto dal segretario signor Ellero.

La modesta festa finì col siolito banchetto che trascorse allegro, ma in perfetto ordine.

Da GEMONA

Mercato mensile — Ci scrivono 7: Oggi in seguito alle revoca delle disposizioni proibite prefettizie potè aver luogo nuovamente il mercato mensile anche di bovini.

Veramente avrebbe dovuto tenersi ieri, primo venerdì del mese, ma essendo giorno festivo, venne rimandato ad oggi.

Molta gente e molto bestiame. Discreti affari.

Funebri. — Alle 15,30 oggi seguirono i funerali della signora Angela Romana Pettini ved. Cecconi, morta improvvisamente ieri l'altro sera. Un numeroso corteo seguirà il feretro; cinque corone in metallo dei figli e parenti.

Alla figlia, ai figli, ai congiunti tutti vivissime condoglianze.

Da PALMANOVA

E sempre per il monumento. — Ci scrivono, 7:

Le persone di buon volere non intendono dare alcuna spinta ai luminari componenti il Comitato.

Non mettono dubbio per l'impiego dei fondi raccolti dalla Commissione, non alludono menomamente al cassiere che ben conoscono, ma si sono permessi di domandare delle spiegazioni.

Non ci dite, allora, signori del Comitato, che siamo dei protestanti, noi non abbiamo alcun preconcetto politico o religioso, nè ci teniamo a cariche pubbliche per assurgere dalla parola popolo a grandi faccendieri, no; siamo degli onesti, liberi cittadini che osserviamo e domandiamo quello che sentiamo di diritto.

Nel mentre constatiamo che, la risposta di quel tale Comitato (non sappiamo da chi formato?) è poco esauriente, desideriamo conoscere il perchè non fu aperto un pubblico concorso per i bozzetti; dove esistono gli atti di dimissioni del primo Comitato, che speriamo non avrà avuto ragioni incognite ed infine quando e dove sorgerà il monumento.

Chi vive nella vita pubblica, deve afrontare anche le critiche, sia pure, come scrive il Comitato, avendo spiegato opera spassionata e difficile.

Se a questo non vi assoggettate, dimettetevi.

Ad ogni modo i protestanti vi consigliano, o signori del Comitato, ad imparare come si fanno i monumenti e tanto per non mandarvi... lontano, domandate ai frazionisti di Jalmicco.

Se i morti rivivessero, sarebbero con noi, e per glorificare il loro sacrificio non perdetevi in noiose polemiche agite ed agite bene, ed allora solo non avrete il disturbo di rispondere alle giuste nostre richieste.

Se così non sentite, dimettetevi.

Alcuni sottoscrittori.

Pro Palma batte 5.o Regg. Art. P. C. per 4 a 2 — Ci scrivono, 7:

Offertasi gentilmente, ieri è stata fra noi la fortissima squadra del 5.o regg. artiglieria pesante campale, di stanza a Udine, per un incontro amichevole con la prima della «Pro Palma».

Conoscevamo già il valore della squadra nostra ospite, per le tante vittorie riportate nello scorso anno, riuscendo vincitrice del campionato militare della Venezia Giulia e per il match nullo fatto domenica con la prima dello Sport club Friuli di Udine; ed anche ieri ha lasciato ottima impressione negli spettatori, che sovente l'hanno applaudita.

Al loro valore però è stata opposta tecnica e foga di undici giovani palmerini, che sono scesi in campo con la ferma volontà di vincere, ed hanno imposto il loro giuoco sugli avversari che, benchè bene agguerriti, hanno dovuto cedere al valore degli azzurri.

Il pubblico accorso numeroso sul campo di Viale San Marco, ha assistito ad una partita veramente appassionante, in cui i gialli artiglieri si sono tutti prodigati, specialmente il portiere Becaria che ha salvato la propria squadra da una maggiore sconfitta; della «Pr oPalma», meno l'estrema difesa, tutti ottimi, in special modo: Perassini, Piani Secondo, Buri e Fornarola.

Quanto prima «retour match» con la prima squadra di Pordenone.

La seconda squadra della «Pro Palma» ieri ha battuto con tre goals ad uno la prima di Bagnaria Arsa.

Da COSEANO

Il dazio — Ci scrivono: «Rimase deliberato la ditta Pellegrini Luigi di Dignano per il periodo di anni cinque, con la corrisponsione della percentuale del 16 per cento verso il Comune.

Censimento. — La popolazione totale del nostro Comune, compresi quelli esistenti attualmente all'estero, risulta di 3536 abitanti.

Circolo Famigliare — Per iniziativa di gran parte dei componenti il nostro paese, è stato istituito il Circolo Famigliare di CoCCseano. La sede è stata scelta nella villa Olivetti; i locali tutti sono stati addobbati con signorilità. A presidente fu eletto il sig. Alessandro Asquini. Lo scopo di tale nobile istituzione, oltre essere di ricreatorio alle famiglie, è di coltivare con tutti i mezzi, l'incremento intellettuale.

Il Circolo è provvisto di buffet, gestito dal sig. Felice Olivetti.

Perchè non si provvede? — Intendesi parlare del nostro Cimitero che trovasi del tutto abbandonato. I lavori da farsi sono molti; perchè non si provvede a rendere più degno e più decoroso il nostro camposanto?

Da ROSAZZO di Manzano

L'Albero di Natale. — Ci scrivono, 6:

Stamane in una gaiezza di luce e tricolori i nostri bimbi hanno allegramente salutato il loro albero di Natale. Graziosa, simpatica festicciuola, resa più lieta dalla presenza del signor sindaco di Manzano, dott. Dorigo, entusiasta attivo della scuola, il quale ha invitato i bambini con belle parole alla bontà, al lavoro, all'affetto per la Patria; del signor cav. Marioni Zaccaria, instancabile alle opere di bene, ha lavorato indefessamente con la sua figliuola signorina Elena per dare ai fanciulli tutto intero il sorriso della festa a loro dedicata.

La ricompensa? Le frasi semplici, ma piene di schietta gioia, l'augurio sincero di tutti i bimbi di Rosazzo.

DA CODROIPO

Match amichevole di Foot-Ball. — Ci scrivono, 7:

Ieri fu disputato un match amichevole di foot-ball della squadra dell'U. S. Codroipo con l'U. S. Sanvitese, nel campo a S. Vito al Tagliamento.

Lo svolgimento della gara, come previsto, fu accanito, essendo le squadre a misura uguale di forza. All'inizio del primo tempo, su scalata di Ferrari sono sulla porta Sanvitese, il quale per pochissimo non riesce a segnare; il giuoco poi si porta or dall'una or dall'altra parte e termina il primo tempo 0 a 0.

Alla ripresa, dopo cinque minuti di giuoco, con una energica offensiva, gli Unionisti Codroipesi riescono a segnare il goal che poi li porta al fischio dell'arbitro con la vittoria. 1 a 0.

La brillante squadra dell'Unione Sportiva Codroipo scese in campo nella seguente formazione: Baldassi, Faleschini, Travanutti, Tresco, Ferrari, Colcesetti, Vicentini, Turcoli, Turcol, ..., Cald...

Da AMPEZZO

Società pompieri — Ci scrivono 6: Mercè la buona volontà di alcuni giovani del paese, si è istituita la società pompieri. Tutta la popolazione apprese con piacere la costituzione della nuova Società la quale ha già dato prove di capacità e di disciplina, tanto nell'incendio di Medus, che in quello di Forni di Sotto.

Domenica passata fu tenuta una festa da ballo nella Sala Susanna a totale beneficio — pro pompieri — che diede ottimo incasso, e che sarà devoluto per le prime spese ed uniformi dei pompieri stessi.

Nel mentre il capo della Società Sig. Luca Mattia, a nome di essa ringrazia tuti gl'intervenuti per l'incremento ad essa dato, noi da queste colonne diamo un bravo a tutti i volenterosi, augurando che la disciplina e la buona volontà li tenga sempre uniti per il bene del paese e di tutti i paesi limitrofi.

Da CIVIDALE

Decesso. — Ci scrivono 7: Quest'oggi dopo lunghe sofferenze, è morta la signora Pascoli Teresa, madre del prof. Canonico Pascoli.

Fu donna di esemplari virtù, dedita al lavoro ed alla famiglio.

Al prof. Can. Pascoli così duramente colpito, le nostre profonde condoglianze.

Anniversario — Per onorare la cara memoria del compianto sig. Odorico di Lenardo, nel secondo anniversario della sua morte, la famiglia Crucil ha offerto L. 15 ai orfani di guerra e L. 10 alla Congregazione di Carità

La signora di Lenardo Giuditta e figlie, ricorrendo il secondo anniversario della morte del diletto marito, ed amato padre, offersero alla Congregazione L. 20.

Onorare beneficando — La signora Pia Vianelli — Dondo — per onorare la memoria del nipote Giovanni D'Osvaldo di Corno di Rosazzo, ha donato alla Congregazione di Carità L. 10

La signora Zanutto-Biasuttig Maria, nella nostra ricorrenza della morte della sorella Olga, ha offerto alla Congregazione L. 5.

A tutti l'amministrazione porge vive grazie.

Da COLLOREDO di Montalbano

vivace dimostrazione

L'Amministrazione Agraria nob. Nievo di colloredo di Montalbano, con l'appogio e sotto il controllo delle sezione di Udine-San Daniele, della Cattedra Ambulante Provinciale di agricoltura istituirà nel corrente anno un vivaio di viti nostrane innestate sulle migliori varietà di selvatici americani di provata resistenza alla fillossera. Le viti saranno disponibili nell'autunno 1922 e primavera 1923 a richiesta degli interessati.

L'Amministrazione assume pure lo incarico di innestare per conto di terzi quelle varietà di viti nostrane che saranno desiderate, previa consegna a tempo del legno da innesto. Le barbatelle che si ricaveranno rimarranno a loro disposizione.

Sono aperte fin d'ora le prenotazioni per le consegne nel prossimo anno delle seguenti varietà di viti nostrane innestate, ricavate dai vigneti della Amministrazione:

Nere: Refosco di Vicenza — Bianche: Verduzzo, Riesling Italico e Tokay.

Da ZOPPOLA

La Sezione del Partito Naz. Fascista — Ieri sera, con l'intervento di una rappresentanza del direttorio di Pordenone, è stata costituita la nostra Sono stati eletti il Direttorio e il Segretario Politico e alla fine dell'adunanza fu inviato un telegramma di saluto a Mussolini.

Cooperativa di lavoro fra Fornaciai di RONCHIS

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 24 gennaio 1922, alle ore 14, nel locale sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1921;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

Trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

La Presidenza.

CRONACA CITTADINA

Danni di guerra

La Federazione Friulana Industria e Commercio si g fatta promotrice d'un convegno di tutti i **Comitati di Agitazione** per i danni di guerra del Friuli e di tute le Associazioni Commercianti della Provincia.

Perciò inviato il seguente invito:

On. Cignor Presidente,

dello spett. Comitato di Agitazione Danni guerra:

Nel convegno di Treviso, ch'ebbe luogo il 23 ottobre u. s. e nel quale fu concluso quell'ordine del giorno ch'è certamente a conoscenza della S. V. I. e che ha dat oluogo a molte discussioni ed a molto interessamento da parte del Ministro delle Terre Liberate, è stato deliberato che le rapresentanze degl'industriali e commercianti nell'agitazione che avessero dovuto attuare si darebbero appoggiate anche ai Comitati d'Agitazione Mandamentali già esistenti.

Sarebe pertanto opportuno che, dati che il problema del risarcimento dei danni di guerra non può essere ormai definito in forma sollecita che attraverso ad una agitazione larga, compatta e solidale, e dato che le organizzazioni industriali e commercianti non fanno una quistione particoristica, avvenisse uno scambio d'idee tra i rapresentanti dei diversi Comitati d'Agitazione Mandamentali e le presidenze della Associazioni Commercia li della Provincia.

Mi pregio pertanto inviare la S. V. ad una riunione che avrà luogo presso la nostra sede martedì 10 corrente alle ore 14.

Grato se in ogni modo cod. spett. Comitato vorrà farsi rappresentare, invio distinti saluti.

Il Presidente
isg. **O. Fachini.**

Concittadina premiata

La R. Università di Padova ha testò conferito alla nostra concittadina dott. Fernanda Perosa, come premio per aver presentato all'esame di laura, una **dissertazione di geometria superiore particolarmente meritevole,** una copia delle **Memorie geometriche** del compianto prof. Ruggero Torelli che il di lui padre professore nella R. Università di Napoli, a inviata a tale scopo.

Ci compiacciamo vivamente per il riconoscimento accademico [illegible] al ti meriti sientifici, ottenuti dall'esimia dottoressa.

Il concerto di questa sera

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, avrà luogo nel nuovo Teatrino dela Palestra (Via Dante) l'annunciato concerto del celebre violinista Paul Grummer e della pianista signorina Giuseppina Prelli. Ecco il programma che verrà eseguito:

1. Handel - Sonata in sol min - per violoncello e pianoforte (Grave - Allegro - Largo - Allegro).
2. Bach - Suite - per violoncello solo.
3. Chopin - 2 Stiud, op. 25 n.i 2 e12 Scherzo in si min. op. 20. per pianoforte solo.
4. Strauss - Sonata in fa magg. op. 6 - per violoncello e pianoforte. (Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo).

Pianoforte delal ditta C. Montico Udine.

Prezzi: Ingresso L. 2,00 - Sedia 1. posti (oltre l'ingresso) L. 6,00 - Sedia II. posti (oltre l'ingresso) L. 3,00 (compreso il diritto erariale).

La sala sarà riscaldata.

A favore dei mutilati

Sottoscrizione fra gli impiegati del Comune di Udine a favore della locale Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra per onorare il compianto collega. Bresan Spartaco:.

Gardi dott. comm. Antonio L. 10; Carletti prof. comm. rag Ercolle L. 10; Miani architetto Cesare L. 10; Mulinaris ga. Luigi L. 10; Salvini Domenco L.10; Toso rag. Giovanni L. 5; Lunazzi ra. Carlo L. 5; Armellini Germano L. 5; Forni Gino L. 5; Cadamuro Alberto L.5; Mauhich Antonio L. 5; Percotto Alessandro L. 5; Facci Ubaldo L. 5; Tam rag. Augusto L. 5; Teobaldo Rugolo L. 5; Minen Giovanni L. 5; D'Odorico Aurelio L. 5; Zanini Giuseppe L. 5; Salla Ettore L. 5; Scarabelli Enrico L. 5; Plebani Alessandro L. 5; Sarti dott. Giuseppe L. 5; Reruglio Emilio L. 5; Periotti Giuseppe L 5; Comparato Giorgio L. 5; Blasoni Pietro L. 5; Rubbazzer Ubaldo L. 5; Venuti Erminio L. 5; Mesizzo Giuseppe L. 5; Cossutti Luigi L. 5; De Checco rag. Enrico L. 5; Gattinoni Federico L. 5; Garutti Pietro L. 5; Barazza Giuseppe L. 5; comm Della Vedova Gio-BattistaL.5; Leonarduzzi Mario L. 5; Francescato geom. EnnioL. 5; Zanini Manlio L. 4; Del Pietro Rita L, 3; Loschi Gina L. 3; Caneva Aristide L 3; Feruglio Ottorino L. 3; Galligaris Angelo L. 3; Colautti Pio L. 3; Moreale Patrizio L. 3; Valzacchi Arturo L. 2; Tracanelli Giulio L. 2; Pagnutti Gino L. 2; Avalli Marie L. 2; Gnesutta Goriolano L. 2; Galanti Guido L. 2; Ermilia M. L.2; Anzil Luigi L. 2; Pacilli Agostino L. 2; F. B. L. 2; Matione Italico L 2; Romani Romano L. 2; ancìani Giudo L. 2; Feruglio Giuseppe L 2; Glanola Innocente L. 1; De Lotto Vito L. 1; Nardini BettinoL. 2.

L'assessore sig. **Vittorio** Marcovich L. 10.

Conferenza evangelica

Questa sera, alle ore 17.30 sarà tenuta nel tempio evangelico di via Mercatovecchio, 45, una pubblica conferenza sul tema: « **La grande congiura** ».

IN MARGINE

Mania di persecuzione

Lui, va peggiorando...

Lui, è l'ineffabile ex direttore — ora gerente responsabile — del giornale «Il Friuli» — Don Ostuzzi, vittima degli stessi amici di ieri, e colpito nelle sue brillanti facoltà di mente, da una malattia che, trascurata in principio, minaccia ora di condannarlo in un angolo di questo mondo dove il clima meglio confaccia al ristabilimento degli equilibri cerebrali.

Lui, non è più lui. Lo abbiamo visto passare anche ieri, affaccendato e sconvolto, spaventato, come se alle spalle un pericolo occulto lo minacciasse.

Un nostro amico che abita fuori porta Grazzano, ci assicura che si tratta di «mania di persecuzione».

Infatti — lo rileviamo dagli scritti — don Ostuzzi è quotidianamente sotto l'influenza malefica di una terribile ossessione, e — si dice — che anche il sonno notturno gli sia turbato da visioni spaventose di fascisti in agguato, pronti a fargli la pelle con lunghi coltellacci.

Ieri mattina gli strilloni gridavano a squarciagola il fattaccio della notte: Un attentato contro il «Friuli» sventato dalle guardie regie!

Ci affrettiamo a comperare il foglio e leggiamo:

« Ieri sera un gruppo di giovanotti tentò d'invadere una seconda volta il «Friuli verso le 21.30. Probabilmente attesa invano la realizzazione della pazzesca speranza che questo giornale cessasse le sue pubblicazioni con 1292 vollero fare la loro Epifania, minacciando di bruciare e di sabotare per la seconda volta.

Fu loro impedito l'accesso dalle due guardie regie che custodiscono l'ingresso ».

Il fatto non è grave, pur tuttavia crediamo opportuno di avvicinare un ufficiale delle Regie guardie.

— Scusi, signor tenente, come è stato sventato l'attentato di questa notte?

Lufficiale sorride e poi:

— Attentato? No, no... le due guardie mi hanno riferito che ieri sera alcuni giovanotti alquanto brilli, si sono sofermati davanti agli uffici del «Friuli» facendo del chiasso burlone; invitati però ad allontanarsi, hanno subito obbedito.

— Gli sconosciuti portavano forse della benzina?

— No, no... sollamente molto... alcool!...

Da altre informazioni sappiamo che in quel momento il povero direttore si è aggrappato disperatamente al telefono, spargendo la rivoluzione in Questura e nei Comandi dei Carabinieri e delle guardie regie.

Comunque, ce n'è a sufficienza perchè l'on. Fantoni presenti una interpelanza all Presidente del Consiglio.

Arrestato in chiesa

La chiesa dell'Ospitale civile si chiuda a mezzogiorno, per riaprirsi qalche ora più tardi.

Ieri però il parroco si era accorto che dopo la chiusura uno sconosciuto era rimasto nascosto in un confessionale con l'evidente intenzione di approfittare dell'assenza di ogni persona per vuotare le cassette delle offerte.

Il parroco telefonò agli agenti della questura, che accorsero immediatamente. L'individuo veniva così invitato ad uscire dal nascondiglio e tratto in arresto.

Egli è certo Pascoli Antonio di Giacomo, abitante in via Pradamano n. 1, che fa il fabbro.

Per un Convegno delle Società di Mutuo Soccorso del Friuli

Per iniziativa della Federazione nazionale delle Società di Mutuo Soccorso e della Confederazione Generale del Lavoro ebbe luogo a Trieste, ai primi di novembre u. s., un Congresso delle Società di M. S. e delle organizzazioni sindacali, ove si discusse sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Le Società Operaie, le Camere del Lavoro, le Federazioni di Mestiere e dei Medici, gli Istituti di Beneficenza che numerosissimi partecipavano a quel Congresso, contribuirono a dargli una indiscutibili importanza per la speciale competenza dimostrata nella discussione del problema.

Infatti esso venne sviscerato fino ai più piccoli particolari, concludendo poi con l'approvazione di quell'ordine del giorno, da noi pubblicato in un numero del mese di novembre, che ne propone la radicale soluzione con larghezza di intenti e di vedute, per non incorrere così negli errori del passato.

Purtroppo a quel Congresso, al quale avrebbero dovuto partecipare molte delle cento e più Società operaie dela nostra Provincia, una sola, quella di Udine, era largamente rappresentata.

Di fronte a questo fatto e peragitare il problema dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine ha preso l'iniziativa, con il consenso della Federazione Nazionale delle Mutue, di riunire a Udine, ai primi del prossimo febbraio, le Società di Mutuo Soccorso del Friuli per discutere l'accennato problema.

E' assolutamente indispensabile che anche tutte le Società Operaie disperse nella nostra provincia, abbiano, nell'ambito dele loro forze, a sorreggere il movimento che va svolgendo nel Paese la Federazione delle Società di M. S., per imporre al Governo l'urgente presentazione di una legge per l'assicurazione contro le malattie.

Al Convegno saranno invitate a parteciparvi anche le organizzazioni operaie, la Federazione dei Medici e gli Istituti di Beneficenza ecc. E sin d'ora è assicurato l'intervento di una rappresentanza della Federazione Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso.

Abbiamo ferma fiducia che tutte le Istituzioni che hanno a cuore e che si interessano per la soluzione di questo problema importantissimo, accoglieranno con approvazione l'iniziativa della nostra Società Operaia e parteciperanno indubbiamente a questo convegno, contribuendo alla sua buona riuscita.

Alle Società Operaie ed alle istituzioni verranno a suo tempo inviate relative circolari d'invito.

L'odierno avvenimento sportivo

Oggi alle 14 seguirà l'annunciata cerimonia dell'inaugurazione del nuovo Campo Sportivo di Porta Villalta. Tutto è pronto per il ricevimneto delle Autorità che presenzieranno anche all'interessante incontro calcistico fra le squadre Sl C. Poziana di Trieste e S. C. Friuli I.

Non mancherà certamente d'accorrere numeroso il pubblico per dare maggior importanza all'5avvenimento spotivo.

La première di " Mariùte „

Iersera si è inaugurato il teatrino della palestra di Via Dante, sorto — per gentile concession dell'amministrazione comunale — ad iniziativa della Società Filologica Friulana e del Comitato Cittadino per la Musica. Per la primba recita, era stata opportunamente prescelta la nuova commedia dialettale «Mariute», del prof. comm. Ercole Carletti.

Il nome simpaticamente noto dell'autore aveva richiamato al teatrino un pubblico scelto ed assai numeroso che gremiva letteralmente l'ampia sala. Il successo — diamolo subito — non poteva essere migliore: applausi insistenti ed unanimi salutarono ad ogni fine d'atto, e anche a scena aperta, l'autore ed i valenti esecutori. Oggetto di speciale ammirazione l'allestimento del teatro e la messa in iscena.

Stante l'ora tarda e per ragioni di spazio, ci limitiamo per oggi a questi frettolosi appunti, rimettendo al prossimo numero una più ampia relazione sul bellissimo lavoro, sull'esecuzione piena di vivacità e sui particolari della riuscitissima serata.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia: in morte del rag. Angelo Danielis, sorelle Drouin lire 5.

Servizio scatolette

Con effetto dal primo corrente è ripristinato il servizio delle scatolette assicurate con la Germania; inoltro via Chiasso.

Il concorso fra coltivatori — DI GRANOTURCO

Il Comitato di propaganda per le colture alimentari aveva bandito un concorso a premi tra i coltivatori di varietà di granoturco, le quali alla caratteristica delle prepocità, uniscano anche quella di fornire una elevata produzione.

Ecco l'elenco degli agricoltori premiati:

Meroi Domenico, di Buttrio, diploma di III grado, medaglia di bronzo e lire 200.

Sgiarovello Giovanni di Raschiacco (Faedis) menzione onorevole e lire 150

Sgiarovello Riccardo di Raschiacco, idem.

Copetti Luigia di Gemona, dipl di II grado, medaglia d'argento piccola e lire 250.

Tonino Francesco di Tomba di Buia menzione onorevole e lire 150.

Anzil Domenico di Treppo Grande, idem.

eBrnardini Giovanni di Treppo Grande, idem.

Borgobello Giovanni di Treppo Gr., idem.

Amm. comm. Norberto Marzotto di Modeano (Palazzolo dello Stella), diploma speciale, med. oro e lire 500.

Amm. Candeo Gaspare di Carlino, idem.

Amm. gr. uff. dott. Domenico Rubini di Palazzolo dello Stella, diploma di I grado, med. arg. gr. e lire 350.

Amm. cav. Morelli De Rossi di Meretto (S. Maria la Longa) idem.

Amm. Malgreth dott. Giacomo di S. Giorgio di Nogaro, diploma di III grado, med. bronzo e lire 200.

Amm. Eredi Ganza di Pocenia, id.

Dell'Ominut Pietro fu Antonio di Villanova (S. Giorgio di Nogaro), menzione onorevole e lire 150.

Chiesa Luigi di Carlino, idem.

Mauro Angelo fu Carlo di Ronchis (Latisana) id.

Martin Ferdinando di Meretto (S. Maria la Longa) idem.

Olectto Antonio di Privano (Bagnaria Arsa) idem.

Gon Giuseppe di Privano (Bagnaria Arsa) idem.

Di Bert Frmacora di Castello (Porpetto) idem.

Minigutti Antonio di Jalmicco (Palmanova) idem.

Amm. Pollcretl, ing. Antonio, Castella d'Aviano, diploma di I grado, medaglia di argento grade e lire 350.

Russolo Giovanni di Tiezzo (Azzano Decimo), diploma di II grado, medaglia argento piccola e lire 250.

Santin Domenico (colono amm. Co-

Botti) di Belvedere (Pasiano di Pordenone), dipl. di III grado, medaglia di bronzo e lire 200.

Gregnol fratelli (coloni Amm. Coletti) Squarzare (Pasiano di Pordenone) idem.

Ginot Giacomo (colono Amm. Coletti) Squarzarè (Pasiano di Pordenone) idem.

Amm. Rosso Gino di Tiezzo, idem.

Melorin Angelo di Sedrano (S. Quirino) idem.

Coral Luigi di Squarzarè, idem.

Rivetta Fratelli (coloni Amm. Coletti) di Belvedere (Pasiano di Pordenone), menzione onorevole e L. 150.

Amm. Sinigaglia Aldo di S. Vito al Tagliamento, diploma III grado, medaglia di bronzo e lire 200.

Masut Felice fu Angelo di Savorgnano (S. Vito al Tagliamento) idem.

Tallo Gian-Giacomo di S. Floriano (Casarsa) idem.

Colussi Anselmo fu Gioachino di Casarsa, id.

Amm. Pascatti cav. Andrea di S. Vito al Tagliamento, menzione onorevole e lire 150.

Marzona Pacifico di Valvasone id.

Moretti Giuseppe di Gradisca (Sedegliano) idem.

Avvà comm. Roberto Kechler di San Martino (Rivolto) idem.

Cecchini Francesco di Sedegliano, idem.

Amm. gr. uff. Domenico Pecile di S. Giorgio della Rich., diploma di II grado, med. d'argento piccola e lire 250.

Bessi Pietro di Pinzano al Tagliamento idem.

Siega Riz Angelo di Maniago, id.

Toffolo Giovanni Antonio di Arba, idem.

Fracasso Giro di Spilimbergo, id.

Cruciat Filippo di Pinzano al Tagliamento diploma di III grado, medaglia di bronzo e lire 200.

Del Basso Giacomo di Pinzano, id.

Odorico Americo di Sequals, idem.

Tomasini Tonon Giovanni di Vivaro, idem.

Sabbadini Gio. Batta di Pinzano, Menzione onorevole e lire 150.

Simonutti Gio. batta di Pinzano id.

Cedogno Silvio di Spilimbergo, id.

Del Basso Giuseppe fu Pietro di Pinzano al Tagl., idem.

Simonutti Giosuè di Pinzano al Tagliamento, idem.

Montico Giov. di Pinzano al Tagliamento idem.

Zearo Paolo di Tolmezzo, menzione onorevole e lire 150.

Fratini dott. Francesco di Caneva di Tolmezzo, idem (fuori concorso).

R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, diploma di 1.o grado, medaglia d'arg. grande e lire 350.

Cumbolo Antonio di Pozzuolo, id.

Tirelli Ermenegildo di Pozzuolo del Friuli, diploma di II grado, medaglia d'argento piccola e lire 250.

Basso Angelo di Ciconicco (Fagagna), idem.

CCiCsCilCino Attilio di Pantianicco

Cisilino Attilio di Pantianicco (Mereto di omba) id.

Bacchetti Luigi di Cormor Basso (Udine) diploma di III grado, medaglia di bronzo e lire 200.

Amm. Eredi Gomano di Villaorba (Pasian Schiavonesco) menzione onorevole e lire 150.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Se... Allora Si

Se il pubblico fosse accorso ieri sera a teatro allora sì che il bel lavoro del collega Giulio Bucciolini avrebbe avuto una magnifica accoglienza. E il giovane autore se la sarebbe meritata.

Commedia in tre atti — tre episodi della vicenda di vita mondana, accortamente congegnati, un po' schematici, ma sorretti da un fluidissimo dialogo.

Il lavoro fu recitato con grande affiatamento da tutti gli artisti.

Oggi nel pomeriggio «L'uomo misterioso» dramma in tre atti — nella sera «Un Contadino» dramma in un atto, «In bordata» dramma in un atto e «I nervosi» brillantissima commedia.

Ultime recite della compagnia [illegible] nell'operette.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 7 gennaio

BARI	42	2	74	52	31
FIRENZE	56	63	6	44	68
MILANO	7	44	38	90	24
NAPOLI	74	61	00	59	75
PALERMO	38	6	49	18	10
ROMA	34	74	25	8	66
TORINO	80	18	79	5	31
VENEZIA	61	22	70	40	66

STATO CIVILE

(dal 1. al 7 Gennaio 1922)

NASCITE

Nati vivi maschi 18 femmine 16 — Nati morti maschi 1 — femmine 0 — Esposti maschi 0 — femmine 0. — Totale N. 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Molotto Giuseppe bracciante con Ronco Rosa casalinga — Buzzi Giovanni barbiere con Marsona Cornelia casalinga — Della Ricca Leonardo operaio ferriera con Del Negro Elena sarta — Ellero Luigi operaio ferriera con Della Ricca Irma casalinga — Della Pace conte dottor Odorico avvocato con Marcotti Fabiana agiata — Ballico Carlo muratore con Miani Venere casalinga — Piubello Guglielmo agricoltore con Fosforo Maria casalinga — Zilli Giuseppe agricoltore con Liruti Magenta casalinga — Granlomo Ermenegildo op. ferrovia con Pressacco Adelaide casalinga — Longo Angelo agente di commercio con Gregoratto Rosa casalinga — Bulfon Antonio agricoltore con Bertoli Francesca contadina — Cattarossi Ugo portiere con Colloriedo Onorina tessitrice — Dolce Angelo esercente con Zampi Maria civile — Capelani Gino impiegato con Zamatta Irene sarta — Golussi Giovanni agricoltore con Agosto Palmira casalinga — Romanelli Francesco Giuseppe fabbro con Rigo Angela casalinga — Foramitti Daniele tenente R. E. con Marchesi Elinda civile — Falco Luigi ferroviere con Minzon Elisabetta casalinga — Cedutti Gio. Batta agricoltore con Tonutti Maria casalinga — Zuliani Francesco agricoltore con Silvestri Maria contadina — Rizzi Zlingo muratore con Grassi Giovanna casalinga — Colugnatti Fermo facchino con Bertoni Libera casal. — Sant'Enrico bracciante con Boemo Rosa casalinga — Padova Giovanni ragioniere on De Piero Ida civile — Petrei Luigi ferroviere con Petrei Lucia casalinga — Ciotti Ugo ferroviere con Zamparo Lucia sarta — De Piero Pasquale capo elettricista con Gentilini Margherita maestra.

MATRIMONI

Antonutti Cesare ferroviere con Balleco Anna casalinga — Zanon Erminio tornitore con Moro Maria casal. — Modotti Angelica bracciante con Lodolo Maria casalinga — Giaiinini Dino commerciante con Fioritti Rina civile — Mainardis Alberto contabile con Agostini Italia commessa — Del Fabbro Giuseppe sarto con Pillinini Resolina sarta — Pollidoro Giovanni ragioniere con Bernardis Maria civ.

MORTI

Tabogn Castronini Maria fu Pietro di a. 65 casalinga — Cesca Amelda di Menotti mesi 2 — Milanesio Giuseppe a. 84 di Giovanni commerciante — Ruppini Valentino fu Giuseppe a. 72 agricoltore — Costantini Antonia fu Luigi a. 80 casalinga — Ciani Vittorio fu Giacomo a. 58 op. ferriera — Chiandussi Giuseppina di Giuseppe di giorni 11 — Grassi Angelica fu Giuseppe a. 26 casalinga — Battistutto Antonio fu Valentino a. 82 muratore — Conte Alma di Giovanni a. 11 scolara — Zuliani Angelo fu Giovanni a. 60 agricoltore — Del Zotto Caimero Teresa a. 58 casalinga — Aschieri Pesce Angela fu Stefano a. 75 casal. — Chiurch Cesnich Maria fu Giov. a. 65 contadina — Ambrosia Adda di Antonio di a. 4 — Bellini Francesco fu Giuseppe a. 71 conciapelli — Pantalone Nicola di Antonio a. 0 soldato — Sibau Stefano fu Giuseppe a. 75 agricoltore — Colavini Luigi di Giovanni a. 17 calzolaio — Olini Zaffira di a. 1 — Vacchiani Teresa fu Domenico a. 51 casalinga — Fevit Tarando Rosa fu Gio. Batta a. 76 casalinga — Bottizzi Enrico di Luigi a. 21 caporale — Della Bianca Valentino fu Bernardino a. 64 muratore — De Campo Annunziata u Giovanni a. 31 sarta — Molinaro Romanelli Domenica fu Giovanni a. 57 casalinga — Lucca Andreina di Albino mesi 5 — Bressani Spartaco fu Innocente a. 36 impiegato — Totale morti 28 dei quali 9 appartenenti ad altri comuni.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1,45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 19.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.0 — 11,10 15.40 — 19 (x) — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 6.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.30 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5.45 — 6.40 — 10.35 — 15.30 — Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8,55 — 12.25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.50, 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35, 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.25, 13.35, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 6,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8. - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons 6,10 — 8,25 — 11.40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO. UDINE E VICEV. 14. — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15.45.

Partenze da Udine: ore 12 14,45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle **Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 19.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6. — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 9.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Ar.

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6.15, 16.45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17.15. — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9.15, 19.30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12,30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.1[illegible]
supera L. 10 e non	» 50	» 0.2[illegible]
» » » 50	» 100	» 0.50
» » » 100	» 250	» 1.—
» » » 250	» 500	» 5.—
» » » 500		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.